

I AM SPEAKING!

Inizia l'avventura del giornale scolastico della IIB della scuola "Casalini"!

Attraverso questo progetto non solo vogliamo presentare le tante attività che i nostri ragazzi si trovano a svolgere in classe nelle diverse discipline scolastiche, ma anche dare voce ai loro interessi e alle loro passioni

Sì, attraverso la loro presenza i ragazzi voglio dirvi :

"Ehi, sto parlando! Ascoltami!"

Cerchiamo di dare ascolto ai loro sogni.

Solo così potremo dare forma e sostanza alla realtà che stiamo vivendo, a volte difficile da sostenere.

Le distanze fisiche non impediranno ai nostri pensieri di entrare in contatto, di scambiarsi parole di amicizia, di correre assieme su questi prati di parole, su queste pagine.

Buon viaggio, cari lettori!



L'ANGOLO DELLA POESIA

A cura di Angela Merlin

Le stagioni della vita

Autunno, malinconia.

L'Autunno che suscita malinconia,
è il segno che l'estate è andata via.
L'Autunno è il rumore delle foglie
trascinate dal vento
che passa lento.
Le temperature che cominciano a
cambiare,
e il vento che comincia ad aumentare.
L'Autunno è il paesaggio che comincia
a modificare,
e le castagne a scaldare.
I funghi che cominciano a spuntare
e le coperte sui letti ad aumentare.
L'Autunno, che le sue foglie fa
seccare,
piano piano una alla volta le fa
staccare.

Ludovica Pavanello

Foglie d' autunno

E le foglie dei rami
divennero rosse
e il caldo afoso
man mano scompare.
Tutto il paesaggio si tinge di rosso
e l'aria fresca inizia a diventare.

Il prato del bosco
un colorato fogliame diventa,
e tutt'intorno la gente
con vestiti pesanti si cimenta.

Lunghe passeggiate
per raccogliere funghetti
nella grande radura,
per poi mangiarseli nei letti.

Marianna Gaggiofatto

Danza, vento!

il vento danza tra le strade,
quasi deserte le autostrade,
il camino da calore
rilassante è il suo ardore,
le foglie cadono lentamente
danno un'aria elegante,
marroni e gialle
tutte uguali, come gemelle,
il terreno umido
e gli alberi, la quercia, mostrano
il muschio bagnato.
Presto il paesaggio sarà innevato,
le fiere con le castagne,
innevate già le montagne
nostalgia della sabbia e dell'estate,
spero che presto ritorniate.

Anna Zambelli

I colori del cuore

Il colore che più mi rappresenta
è il giallo che in estate aumenta,
è il colore del Sole,
è l'inizio dell'estate e la fine delle
scuole.
È il colore del grano che comincia a
maturare,
le temperature che cominciano ad
aumentare,
e le foglie gialle sono sparite,
lasciando posto alle piante fiorite.
Il colore che porta allegria,
e porta via tutta la malinconia,
il giallo colore di vita,
è l'inizio di una poesia che lo cita.

Ludovica Pavanello

Le stagioni della vita



L' estate

Tanto desiderata
è arrivata finalmente
la stagione dell'estate
piena di risate.
Accompagnata da un canto soave
delle onde del mare
in cui ci si può tuffare!
Nella sabbia correte e giocate
e pieni di allegria voi siate

Cristiano Candian

Il riccio

Piccoli nidi vengono lasciati.
Ora nelle stufe fuochi vengon appiccati.
E fuori il gelo sempre più bramoso attacca la
terra,
silenzioso striscia ed entra da ogni fessura.

In ogni tana i viveri sono in abbondanza per
superare l'inverno che è parte della ventura,
animali grandi e piccini vanno in letargo.
Solo nell'abete la vita non sembra abbandonarlo
Uva, e zucche, solo loro popolan gli orti.
Luppolo vien colto per fare la melissa,
L'estate è ormai pregressa.

A un secolare un fillo vola via.
Una rondine migra verso Pavia.
Tutto cala nell'oscurità presto.
Un'altra giornata passata al fresco.
Non cadere fogliolina, mia unica vicina.
Non andartene riccetto
Oh mio unico amichetto

Manuele Canazza



La Primavera

Margherite e viole
stanno crescendo,
perché fino ad adesso
stavano solo dormendo.
La primavera è arrivata
con una rima baciata.
Gli animali escono dalle tane
senza cibo da mangiare.

Daria Fantato

Le stagioni della vita

Inverno

Già a fine novembre
sentiamo il freddo che in un mese
arriverà a regnare.
Manca poco a Natale
e tu stai già ad aspettare
Babbo Natale.
Ripensi a tutti i tuoi parenti,
alla neve che verrà ed al
freddo che ci sarà a volte
di notte ed a volte di giorno.
E ripensi all'autunno
che tra pochi giorni se ne andrà.

Cristian Barbierato



Neve in inverno

La neve scende lentamente.
Il freddo cala lentamente.
L'oscurità inizia a calare.
E con essi anche la tristezza.
Le nuvole oscure arrivano
e la pioggia cade tic - tando.
Il vento ulula nell'aria
e i rami spogli piangono.
L'inverno è arrivato.
Lungo e freddo rimane.
La triste sensazione ritorna
e la luce piano piano va via.

Chiara Zheng



Blu

Il colore mio preferito
è sicuramente il blu,
blu come il mare e il cielo ancor più su.
Blu come la notte, costellata di stelle
che nello scuro cielo
si prospettano luminose e belle.
Il blu è rilassante, trasformante,
con tante sfumature.
alcune più chiare, altre più scure.
In questa poesia ci metto il cuore,
come l'arcobaleno che spunta quando piove.
Adoro quando il cielo si tinge di blu,
questo colore mi piace sempre di più!

Marianna Zaggiofatto

Un Natale con i fiocchi

Il freddo arriva
portando con sé una rima.
In letargo gli animali vanno
e un po' di rumore fanno.
La cioccolata tutti beviamo
e dopo poco ci addormentiamo.
Dormiamo con il piumone
mentre sogniamo un panettone.
Gli alberi spogli ormai sono
senza neanche una foglia con loro.
Il natale è alle porte
e diciamo che si sente forte.
I biscotto che si cambiano
e i regali che si aprono.
Belli sono i regali
e i parenti sono fatali.
Baci e abbracci
ma niente schiaffi.
Senza rimorsi,
questo è un Natale con i fiocchi!

Flisa Gresele



Nel mistero della notte

Luna

La luna è un sole
Senza splendore.
Di notte compare,
di giorno scompare.
Ti da sentimenti
tristi o felici
Ti fanno ricordare momenti
brutti o belli.
La luna è come una stanza
Piena di emozioni,
ma sorride anche se triste.
Ci splende con la sua luce argentea
Nel manto oscuro e nero, sorride.

Chiara Zheng



La rosa nera

Il nero opaco, oscuro e misterioso
Nasconde qualcosa di
meraviglioso.
Nell'oscurità nasconde un tesoro,
Difficile da trovare e raro.
Il fiore più oscuro
si cela là dentro
Con sembianze meravigliose.
Simile alle rose
L'amore è il rosso.
L'opposto è il nero.
Il nero è il colore prescelto,
Il nero è il colore adatto.
La rosa nera esiste
Come il colore nero sente
Il nero è il prescelto,
per essere il mio colore preferito

Chiara Zheng



This is my life

Un papà di notte alla finestra

Dopo una giornata intensa
mi metto davanti alla finestra
a pensare con tutta fretta
con in bocca una Chewing Gum
alla menta.

Penso al giorno passato
e anche come è andato
mi mangio un bel grissino,
con il mio vino.

Daria Fantato



L'arcobaleno

Il giallo
canterino come un pappagallo,
il giallo
all'apparenza molto calmo,
il giallo
che pronuncia caldo,
il giallo
divertente come un intervallo,
il giallo
agitato come un cavallo,
il giallo
prezioso come un cristallo,
il giallo con le sue sfumature di
metallo.

Flisa Gresele

L'arcobaleno

Arcobaleno
senza di te che faremo?
Compari in cielo se piove
creando giornate nuove.
Colorato tu sei
proprio come lei.
La giornata peggiora
ma con te subito migliora.
L'arcobaleno è raro
non lo trova neanche un corsaro!
I colori sono come la vita
ogni tanto possono essere scoloriti.

Flisa Gresele



HOW IT'S MADE?

A cura di Daniele Milan

LA LAVORAZIONE DEI CHIODI

Emanule Canazza ci spiega le fasi di costruzione di uno tra gli oggetti più usati in ambito civile, il chiodo.



FASI LAVORATIVE

Si parte da fili in acciaio al carbonio dello spessore di 6 mm.

Passando attraverso vari rulli il filo viene assottigliato per poi venire arrotolato in un rullo, il filo ora ha un diametro di 2,84 mm.

Il filo viene tagliato in barrette, e, prese da un elettromagnete vengono inserite in una macchina che le trasforma in chiodi formandone la punta.

Successivamente vengono formate le teste dei chiodi, all'estremità della barretta con una macchina viene applicata una forte pressione. Vengono prodotte 1400 teste di chiodo al minuto (24 al secondo).



PER FARE I CHIODI RITORTI A SPIRALE

Una macchina grazie a dei cilindri incide la spirale producendo 1200 chiodi al minuto (20 al secondo).



3,2,1...Musica!

Il „Saki Egeka's violins”, ensemble di archi seguito dalla prof.ssa Claudia Lapolla, ci presenta tre brani del loro repertorio!



Clare's Song

Questo brano è dolce e piacevole, si intitola "Clare's song". Lo abbiamo adattato con il legato a tre che lo rende molto più armonioso. Buon ascolto!

Guarda il video inquadrando con lo smartphone il link sottostante!



ready, steady, go now!

Questo brano è vivace e coinvolgente. Il brano è per la maggior parte formato da crome, ed è ciò che gli conferisce questa vivacità.

Guarda il video inquadrando con lo smartphone il link sottostante!



Happy go lucky!

Questo brano è felice e spensierato, adatto per quando si è giù di morale. Si intitola "Happy go lucky"! Buon ascolto!

Guarda il video inquadrando con lo smartphone il link sottostante!



Musica è vita!

Tommaso Ziche ci racconta la sua passione per la musica e la sua esperienza di compositore.



Ciao! Mi chiamo Tommaso Ziche e frequento la II B della scuola secondaria di I grado „Casalini”. La musica mi piace davvero tanto, mi rilassa e mi aiuta a concentrarmi. Quando suono o canto mi sembra di volare, è una sensazione indescrivibile!

Studio strumenti a percussione col bravissimo Prof. Marco Cirelli, ma mi piace suonare anche il pianoforte.

Con il prof. Paolo Lazzarini abbiamo fatto dei bei duetti assieme e mi sono divertito davvero tanto. Abbiamo scritto assieme „Concerto per due pianoforti e xilofono”. Mi sono divertito un sacco!

Scannerizza il link qui sotto e si aprirà il mio video sul canale YouTube della scuola!

Grazie e...stay tuned!



La tradizione musicale cinese

Chiara Zheng ci parla di alcuni bellissimi strumenti della tradizione musicale cinese



古琴

Il Guqin

Il Guqin è uno strumento musicale cinese appartenente alla famiglia degli strumenti a corda detti cetre o salteri a tavola. L'origine dello strumento musicale risale a più di duemila anni fa, è fornito di sette corde di diverso diametro la cui accordatura più classica corrisponde (a partire dalla corda più bassa) do, re, fa, sol, la, do(ottavo), re(ottavo). Il corpo in legno cavo funge anche da tastiera e la tastatura viene indicata da bottoni di avorio intarsiati sul lato della cassa. Il qin è disposto in posizione orizzontale, si pizzicano le corde con la mano destra mentre la mano sinistra usa le tecniche del glissando e degli armonici. Il suono melodioso e caldo conferisce all'ascoltatore un senso di raccoglimento e meditazione. **Scannerizza il Qcode qui a fianco e ascoltane il suono.**



Erhu

二胡



L'erhu detto anche huqin (cordofono barbaro), è uno strumento musicale di origine cinese. È simile al violino occidentale, perchè anche Erhu è suonato con un archetto, che però non può essere separato dallo strumento, le corde vengono accordate a una distanza di una quinta: re3-la3. Lo strumento è composto da una piccola cassa armonica di forma esagonale o anche ottagonale (più raramente tonda) su cui è tirata una pelle di serpente e sulla quale è appoggiato il ponticello. Nella cassa si innesta il collo, alla cui sommità si trovano due bischeri che servono per tirare le due corde; anticamente queste ultime erano di seta, mentre oggi sono in acciaio. L'Erhu ebbe grande diffusione nel periodo Qing (1644-1911). Come altri strumenti tradizionali, anche l'erhu ha sviluppato poi nel Novecento un repertorio solista e viene impiegato spesso in composizioni di concezione occidentale.

Ascolta il suo suono scannerizzando il codice qui sotto.



Pipa

琵琶



Il pipa è uno strumento musicale cinese a quattro corde. Appartiene alla famiglia dei liuti ed è formato da un corpo ligneo piriforme, dotato di quattro corde di seta, con un numero di tasti variabile tra 12 e 26, ed un manico praticamente inesistente. Il pipa veniva suonato pizzicando le corde con un largo plettro tradizionale sino alla dinastia Tang. In epoche successive invece affermò la tecnica di suonarlo con le unghie delle dita. Il pipa è stato precursore di numerosi altri liuti est-asiatici, uno strumento cinese ad esso correlato e il Liuqin, molto simile ma più piccolo.

Scannerizza il Qcode qui sotto per ascoltarne il suono.



Dizi

笛子



Il Dizi (a volte chiamato “Di”, “Hendi”, “Qudi” o “Bandi”) è un flauto traverso cinese, ha una membrana detta dimo che ne determina il tipico timbro ronzante, è applicata su un foro ricavato tra quello di insufflazione e il primo foro digitale. Il Dizi è un importante strumento musicale della tradizionale cinese (utilizzata anche nelle musiche popolari, opere e musiche orchestrali). Il Dizi ha una lunga storia e una consistente popolarità anche tra i cinesi non musicisti, probabilmente perché è facile da fabbricare e trasportare ed ha un suono gradevole. È normalmente fabbricato a partire dal bambù, motivo per cui è spesso indicato come il “flauto cinese di bambù”, anche il bambù è un materiale che ricorre nella fabbricazione di molti strumenti cinesi e quindi questa denominazione è altamente generica. Esistono anche Dizi fabbricati con altri tipi di legno e con altri materiali come i Dizi di giadamolto ricercati dai collezionisti e dai musicisti per la loro bellezza anche se le qualità acustiche della giada modificano il suono tipico del Dizi.

Scannerizza il codice qui sotto per ascoltarne il suono.



Uno strumento musicale antico: la cetra

Marianna Gaggiofatto ci parla di uno tra gli strumenti più antichi e misteriosi del mondo

La cetra era uno strumento musicale dell'antichità classica, appartenente alla famiglia dei cordofoni. Il termine ha radici antiche e comuni alla chitarra. Deriva appunto dal termine persiano "chahar" (quattro) e "tar" (corde). La sua storia però non è certa, ma si presume che sia un'antenata della lira.

La cetra era utilizzata anche dai cretesi, per dare il ritmo dei passi ai soldati mentre entravano in battaglia. Essa ebbe una notevole diffusione sin dall'antica Grecia dov'era suonata da citaredi professionisti; troviamo tracce di questo strumento anche nella grande tradizione della mitologia. Il suo uso inoltre prese corpo anche a Roma e in Corsica.

Si sono sviluppate molte varianti fra i popoli, come l'*arpa turca*, il *nebhel* egizio, il *kinnor* ed il *dulcimer* ebraici, il *salterio* romano, il *tar* della Persia, l'*arpa celtica* ed il *gusli* russo, fino a giungere alla chitarra come la conosciamo noi oggi.

Vi sono tracce di strumenti di cetre anche nell'impero cinese antico. In particolare la prima cetra asiatica fu il *Guqin*, una cetra a sette corde.

Nel corso dei secoli la sua struttura venne ulteriormente modificata, fino ad arrivare ad intendere per cetra quella che viene più correttamente chiamata cetera, ossia uno strumento in uso nel Rinascimento dalla cassa di risonanza piatta le cui doppie corde metalliche venivano pizzicate, dotato di un lungo manico.

L'iconografia greca del V e VI secolo relativa alle pitture sui vasi, ci permette di capire la forma di questo strumento che il più delle volte era raffigurato in mano al dio Apollo mentre era intento a suonare.

La cetra era costruita come la lira ma di dimensioni maggiori, arrivando a essere grande circa la metà di una persona umana. Essa aveva una cassa armonica con due bracci, che all'interno erano vuoti, collegati tra loro da una traversa; tra questa traversa e la base della cassa erano tese le cinque corde: per aumentare la loro tensione si ripiegavano su un legnetto intorno alla paletta che poi veniva bloccato con un pezzo di ferro o di legno.

Dal punto di vista organologico (cioè la scienza che studia gli strumenti musicali, indagandone storia, caratteristiche acustiche e meccaniche e le tecniche costruttive ed esecutive), la cetra antica non appartiene alla famiglia delle cetre, ma invece a quella dei liuti a giogo (detti anche lire).

La cetra era presente anche nella poesia, infatti il poeta Salvatore Quasimodo (poeta e traduttore italiano, esponente di rilievo), menziona questo strumento nel suo grande componimento "*alle fronde dei salici*".



La magia del violoncello



Maestro Nazzareno, parlati di te e di questo meraviglioso strumento!

Ciao a tutti! Sono l'insegnante di violoncello che dal corrente anno scolastico si è aggiunto al team dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado "Casalini".

Il violoncello è uno strumento che fa parte della famiglia degli archi perché, come dice la parola, lo si suona con l'ausilio dell'arco. Il repertorio del violoncello è vasto perché il violoncello può essere usato sia come strumento solista, sia nella musica da camera.

Cosa ci fai sentire maestro?

Vi faccio sentire un brano di Ettore Bonelli, "Serenata triste". Ascoltatela sul canale YouTube del "giornale casalini".

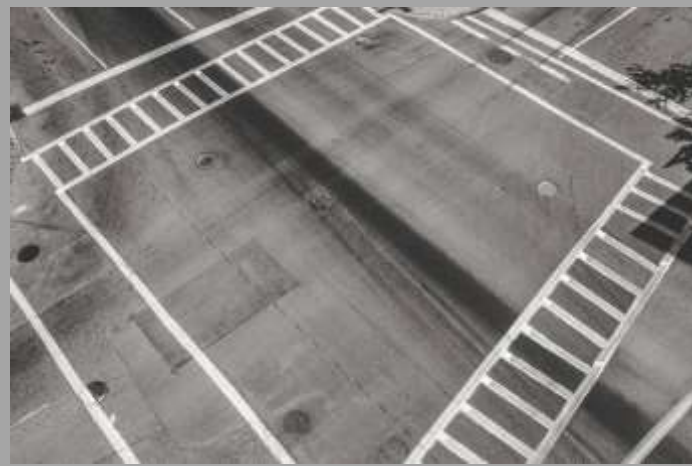
Grazie!

Scannerizza il Qcode per ascoltare il M° Nazzareno Balduin in "serenata triste" di Ettore Bonelli.



Il mio lockdown

Chiara Zheng ci racconta in inglese il suo lockdown, tra luci e ombre, paure e speranze.



This year, when I start to find news about Covid,I start to feel very anxious because I was worried about my grandmother. I really love her and she is the most important person in my life,she's kind and friendly. When the lockdown started, I started to studying a foreign language:j apanese,it was really hard because I had to try to understand the grammar,words or sentences and trying to remember how to write words,but after 2 month I started to undestand and say very short sentences. I was really happy because I really love this language for its culture and religion. I started to studying my mother language too,it was difficult at first because there are many words that I don't know and read,but it was really funny. In the lockdown I started to learn how to play the chinese flute that my parents bought me,it was fun and then I started to search note of my favourite songs with it,I think I play it very well now. In the lockdown I was very bored because I didn't have anything to do after I finish my homework so I just stayed at bed watching my phone,practice guitar or do gym.After the lockdown I was really happy because I could go out,the first time that I went out after so long I stayed at home I don't remember how to walk so I was walking like a drunk person but after some days I could finally walk as before.Now that the school has started I'm full of homeworks and test,I'm so busy that I couldn't even relax a little.In these days I'm just thinking about how many days are left until the summer holidays because I'm so stressed out that I can't even concentrate on studying or sleeping but despite that I have some time in the evening to look at the phone and relax.

Scannerizza il Qcode per ascoltare la sua testimonianza.



HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

**MARIANNA GAGGIOFATTO
LUDOVICA PAVANELLO
TOMMASO ZICHE
CHRISTIAN BARBIERATO
EMANUELE CANAZZA
ANNA ZAMBELLO
CARLO TIENGO
SARA BELLINI
ELISA GRESELE
GEREMIA CARRARA
CHIARA ZHENG
DARIA FANTATO**

HANNO COORDINATO LE ATTIVITÀ:

**PROF.SSA ANTONELLA STOCCO
PROF. CLAUDIA LAPOLLA
PROF. PAOLO LAZZARINI
PROF.SSA ANGELA MERLIN
PROF.SSA CATIA LUCIA GAGLIARDI
PROF. DANIELE MILAN
PROF. NAZZARENO BALDUIN**

**QUESTO PROGETTO CONCORRE
ALL'ARRICCHIMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO
COMPENSIVO ROVIGO 3, PRESIEDUTO DAL DOTT.
FABIO CUSIN**